

## STRUTTURA RETE TRAPIANTOLOGICA ITALIANA

In campo sanitario, il **sistema trapianti** è sicuramente una delle reti più **complesse e articolate**. La molteplicità dei professionisti coinvolti nella disciplina; le numerose competenze e specialità che interagiscono nel sistema, generano una fitta rete di interazioni che rappresenta un **modello organizzativo d'eccellenza** con pochi riscontri nei modelli di sanità federale.

Dal 1999, con la legge quadro sui trapianti (legge 1 aprile 1999, n.91), ad oggi la **gestione operativa** delle attività è stata affidata ai vari livelli territoriali (locale, regionale e nazionale), attraverso i **centri di coordinamento** che rappresentano la spina dorsale della rete e, nonostante le diversità che caratterizzano le realtà dove questi operano, sono accomunati dalla capacità di condurre delicati processi gestionali e dal comune senso di appartenenza alla rete.

Il coordinamento delle attività di donazione e trapianto è affidato a livello nazionale al **Centro Nazionale Trapianti**, a livello **regionale** (Centri Regionali per i Trapianti- CRT), a livello locale ai **centri trapianto** e alle **rianimazioni**.

### **FIGURE E PROFESSIONALITÀ COINVOLTE NEL PROCESSO DI DONAZIONE E TRAPIANTO**

Sono circa un **centinaio** le persone coinvolte in media nel processo di donazione e trapianto. Un lavoro di squadra in cui ogni professionalità coinvolta ricopre un ruolo importantissimo perché si possa eseguire un trapianto.

Di seguito una carrellata dei momenti e dei professionisti implicati nel processo:

- 1) **I rianimatori**. Sono loro che danno inizio al processo di donazione, segnalando il potenziale donatore qualora si verificano le condizioni cliniche per accertarne la morte con criteri neurologici.
- 2) **Tre medici specialisti** (anestesista, neurofisiopatologo, medico legale). Sono loro che verificano per 6 ore consecutive l'assenza di attività cerebrale. Questi medici fanno parte di una Commissione istituita per legge e nominata dalla Direzione Sanitaria dell'ospedale, indipendentemente dall'eventuale consenso alla donazione.
- 3) **Il coordinatore locale**. E' una delle figure-chiave del processo; ha il compito di essere il "legame" tra la rianimazione e la Rete dei trapianti. Ad esempio, è il coordinatore locale a segnalare il potenziale donatore ai Centri Regionali.
- 4) **I laboratori**. E' qui che vengono eseguiti in tempi rapidissimi tutti gli esami per verificare, ad esempio, la compatibilità tra donatore e ricevente. Il loro lavoro è importantissimo.
- 5) **I centri di diagnostica per immagini**. Come nei laboratori di immunologia, anche qui si lavora a tempo di record. Tra i loro compiti c'è ad esempio quello di escludere eventuali controindicazioni alla donazione.

- 6) **Le banche dei tessuti.** Si occupano di certificare la qualità dei tessuti donati, della conservazione e della successiva distribuzione.
- 7) **I Coordinamenti Regionali Trapianto.** Sono responsabili di tutta l'attività di donazione e trapianto della propria regione. Sono loro che ricevono la segnalazione del potenziale donatore dal coordinatore locale e provvedono a contattare i propri centri trapianto.
- 8) **Il CNT Operativo.** Frutto di una recente riorganizzazione del sistema trapianti italiano, è la vera e propria "centrale operativa nazionale". E' qui che vengono gestite ad esempio tutte le emergenze, le segnalazioni dei donatori italiani, tutti i programmi di trapianto nazionali e gli scambi con i paesi europei.
- 9) **La rete dei trasporti.** Sono gli uomini e le donne del 118, delle Forze dell'Ordine, dell'Aeronautica Militare che assicurano l'arrivo a destinazione dell'organo da trapiantare in tempi strettissimi. Collaborano attivamente anche le compagnie aeree e quelle di servizi connessi.

#### **IL COORDINAMENTO NAZIONALE: IL CNT**

Il CNT svolge tre funzioni principali:

##### **1. Coordinamento:**

- cura, attraverso l'azione del Sistema Informativo Trapianti (SIT), i dati trasmessi dai Centri Regionali, la tenuta delle liste dei pazienti (differenziati per tipologia di trapianto) in attesa di trapianto, rifacendosi ai dati trasmessi dai Centri Regionali, disponibili 24 ore su 24;
- regola i parametri tecnici e definisce i criteri per l'inserimento dei dati relativi ai futuri riceventi, assicurando l'omogeneità dei dati stessi (con particolare attenzione alla tipologia e all'urgenza del trapianto richiesto);
- individua il fabbisogno di trapianti su scala nazionale;
- stabilisce la soglia minima di attività per ogni struttura e i criteri per una loro equilibrata distribuzione territoriale.

##### **2. Indirizzo:**

- definisce protocolli e linee guida rivolte ai Centri Regionali per i trapianti con lo scopo di uniformare l'attività di prelievo e di trapianto a livello nazionale;
- stabilisce criteri omogenei per lo svolgimento dei controlli di qualità sui laboratori di immunologia coinvolti nelle attività di trapianto.

##### **3. Promozione:**

- collabora con il Ministero della Salute per la promozione dell'informazione e la gestione del SIT, istituito per garantire la tracciabilità e la trasparenza dell'intero processo di "donazione-prelievo-trapianto"; i dati inseriti nel SIT sono organizzati in modo da consentire un'analisi interattiva e un costante monitoraggio dell'attività. La rete del SIT riunisce e

collega i Centri Regionali, gli operatori ASL, i centri di trapianto, le banche dei tessuti e il CNT.

- coordina i rapporti con le istituzioni ed organizzazioni estere di settore con lo scopo di facilitare la collaborazione e lo scambio di organi. Tra le mansioni che il CNT svolge in ambito internazionale indichiamo: la partecipazione ad incontri istituzionali organizzati dalle diverse commissioni dell'UE e del Consiglio d'Europa; la realizzazione di accordi di cooperazione tra quasi tutti i Paesi europei e molti Paesi dell'area mediterranea; lo scambio internazionale di organi. Il CNT coordina e/o partecipa a numerosi progetti europei, finanziati da diversi programmi dell'Unione, con obiettivi definiti e con durata limitata nel tempo;
- forma medici e personale sanitario coinvolti nel settore dei prelievi e dei trapianti, con lo scopo di migliorare il panorama dell'offerta formativa e valorizzare il sistema dei corsi di specializzazione. In tale direzione sono stati attivati corsi e master di livello nazionale e internazionale in grado di formare figure professionali altamente specializzate, capaci di gestire le urgenze e le fasi critiche proprie dell'attività di donazione, prelievo e trapianto.